

**COMITATI DEI PENDOLARI E RAPPRESENTANTI DEI VIAGGIATORI
DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA LOMBARDIA**

COMUNICATO STAMPA

SI PROFILANO TAGLI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

In questi giorni stanno circolando notizie allarmanti circa il futuro prossimo del servizio ferroviario regionale in Lombardia. Articoli di cronaca sempre più insistentemente parlano infatti di una riduzione di circa il 10% della produzione di servizi ferroviari, il tutto condito da riduzione delle fermate, allungamento dei tempi di percorrenza e dirottamento degli attestamenti nel nodo di Milano in stazioni periferiche.

Esattamente come nel 2018, quando il pretesto era il materiale rotabile vecchio che non ce la faceva più e pertanto si doveva togliere una parte dei treni vetusti che, con i loro guasti, intasavano la rete.

A distanza di sei anni, la scusa dei treni vecchi non esiste più perché sono stati quasi totalmente sostituiti da treni nuovissimi acquistati con un imponente e lodevole, ma si direbbe inutile, sforzo finanziario di Regione Lombardia.

Ora la giustificazione sarebbe l'eccessivo numero di treni circolanti, eppure, ad esempio, il Passante è, ancora oggi, utilizzato solamente al 60% della capacità dichiarata, mentre non è neppure cresciuto il numero complessivo delle corse.

Mentre solo un anno fa Trenord ha firmato, in veste di fornitore, un Contratto di Servizio che prevede addirittura un incremento del 25% in 10 anni, adesso i treni, che dovrebbero aumentare progressivamente di numero, sono diventati improvvisamente troppi.

E non basta. Si cerca continuamente di "allungare il brodo" aumentando i tempi di percorrenza che a suo tempo erano stati tracciati per locomotive prodotte negli anni '60. Oggi sostituite da treni nuovi, più performanti e con maggiore accelerazione e circolano su una rete che è oggetto, sia su rete RFI che di Ferrovie Nord, di incessanti "potenziamenti infrastrutturali". Potenzimenti che costano, tra l'altro, montagne di soldi allo Stato, nonché disagi e tempo perso per i pendolari.

Sia ben chiaro che gli utenti ed i pendolari, che già nei prossimi mesi saranno chiamati a soffrire lacrime e sangue per una concentrazione di cantieri che peraltro, con maggiore avvedutezza, si potrebbe evitare, non sono disposti ad accettare tagli, "razionalizzazioni" o "cuscinetti" che dir si voglia.

Invitiamo Regione Lombardia al pieno rispetto della L.R. 6/2012 ove si enuncia che *"I rappresentanti delle associazioni dei consumatori e degli utenti e i rappresentanti dei viaggiatori devono essere coinvolti prima di procedere alle modifiche della programmazione degli orari dei servizi ferroviari"*, convocando urgentemente i Tavoli di confronto di quadrante su questi temi.

COMITATI DEI PENDOLARI E RAPPRESENTANTI DEI VIAGGIATORI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA LOMBARDIA

Milano, 15 novembre 2024

**COMITATI DEI PENDOLARI E RAPPRESENTANTI DEI VIAGGIATORI
DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA LOMBARDIA**

Il comunicato è sottoscritto dai seguenti Comitati:

Associazione MI.MO.AL.
Associazione Pendolari Novesi (APN)
Comitato Pendolari Como – Lecco
Comitato Pendolari della Bassa Bergamasca
Comitato Pendolari del Meratese
Comitato Pendolari sud Milano e Iodigiano
Comitato Pendolari Gallarate – Milano
Comitato Pendolari Domodossola – Milano
Comitato Pendolari Lecco-Milano
Comitato Pendolari linea S6 Milano – Novara
Comitato Pendolari Busto Nord
Comitato Viaggiatori e Pendolari della Milano – Asso
Comitato Viaggiatori S9/S11
Comitato Viaggiatori TPL Nodo di Saronno
Coordinamento Provinciale Pendolari Pavesi
Pendolino della Brianza – S7 Besanino
#biancalafreccia
UTP – Utenti del Trasporto Pubblico Regione Lombardia

Rappresentanti Regionali dei Viaggiatori:

Franco Aggio
Manuel Carati
Giorgio Dahò
Andrea Mazzucotelli
Francesco Ninno